

VERBALE DEL CONVEGNO CAPI E ASSEMBLEA DI ZONA

Convegno Capi e Assemblea di Zona domenica 18 ottobre 2009 a Forlimpopoli

Ordine del giorno:

- Ore 8,30 Arrivi ed iscrizioni, [presso sede della Banca Romagna Cooperativa, Piazza Trieste 17.](#)
- Ore 8,45 Trasferimento in Piazza Garibaldi, Preghiera, accoglienza e saluto, lancio attività.
- Ore 9,00 **“Caccia Al Capo Per Le Vie del Centro”**
(Riflessioni e confronto sulla bellezza del nostro essere capi)
- Lavori in gruppo per le strade di Forlimpopoli fino alle 11,15
- Ore 11,30 Condivisione dell'attività dei gruppi
- Ore 12,00 **“Finestra associativa”**: Presentazione di alcuni temi in discussione al prossimo Consiglio Generale e di altri temi associativi “locali” sui quali i capi lavoreranno (in CoCa o a CoCa abbinata) in preparazione dell'assemblea primaverile
- Ore 13,00 Pausa pranzo (e termine consegna mozioni).
- Ore 14,30 Ripresa lavori
Riunioni delle **Branche** e del **Consiglio di Zona** per la programmazione annuale
Discussione e votazione di eventuali mozioni pervenute
- Ore 16,00 Varie ed eventuali
- Ore 16,30 **S. Messa per gli scout defunti**, presso la Basilica di San Rufillo

Dopo la preghiera (lettura e commento della parabola del buon samaritano) i responsabili di zona presentano una variazione all'ordine del giorno per il pomeriggio: la ripresa lavori sarà comune e successivamente ci sarà la divisione in Branche e Consiglio per poi concludere di nuovo insieme con la Messa; viene precisato inoltre che il termine per la presentazione mozioni al comitato mozioni (Riccardo Bertaccini e Antonietta Orioli) è l'ora del pranzo.

La **Caccia Al Capo Per Le Vie del Centro** viene lanciata in modo “spettacolare” (con ambulanza che arriva a sirene spiegate!) e gli 8 gruppi iniziano la loro riflessione sull'essere capo che prevede quattro tappe in quattro differenti postazioni situate nel centro di Forlimpopoli.

L'attività si sviluppa per due ore circa, impegnando i capi presenti con varie modalità, nelle diverse basi, dove con l'aiuto di alcuni capigruppo e membri del comitato si sviluppano la riflessione e il confronto.

I contenuti proposti sono riassunti in questo schema:

LUOGO	PAROLA CHIAVE	CONTENUTI	METODO
Base 1.	CHIAMATA	- (ri)scoprire la dimensione spirituale (di fondo) - essere capo è un modo di rispondere alla chiamata del Padre a edificare il suo Regno - capo = strumento nelle mani di Dio, non super-eroe	Momento di silenzio <i>Brano da meditare</i> <i>Preghiera del Capo</i>
Base 2.	FORMAZIONE	- (ri)scoprire la necessità della formazione - competenza metodologica, pedagogica,.... - iter di formazione associativo - progetto del capo - formazione permanente - nessuno è mai “arrivato”	Momento di confronto Cartellone con frasi per stimolare Post-it
Base 3.	RELAZIONE	- (ri)scoprire l'importanza della relazione - non si può fare il capo da solo (staff, CoCa, Zona,....) - toccare le diverse relazioni: capo-ragazzo; capo-CoCa; CoCa-Zona ecc	Momento di confronto “casi” da discutere “schierandosi”
Base 4.	SPIRITO DI SERVIZIO	- (ri)scoprire la bellezza, la gioia del servizio - riflettere sullo spirito di servizio	Momento di ascolto <i>Lettera al capo</i>

Alle 12 circa inizia il momento di condivisione.

Nella sala vengono appesi i cartelloni sintesi del lavoro effettuato sui temi della formazione e della relazione, che verranno poi trasferiti in sede di zona.

Il responsabile Alberto Medri comunica che il quorum necessario alla validità dell'assemblea (186 capi) è stato raggiunto alle 9,30, ma poi altri capi si sono iscritti, finché la segreteria è rimasta aperta.

Gli 8 gruppi presentano, con varie tecniche espressive, alcune frasi significative del lavoro svolto nella caccia. Eccone alcune:

* L'attività del sabato è arrivata
e per fortuna la famiglia è sistemata
Ormai i ragazzi son contenti
E io sorrido a 36 denti
Al lavoro un po' troppo ci ho pensato
E alla fine mi hanno pure licenziato
PERO' IL GIOCO HA FUNZIONATO!
Questa sera sono proprio stanco
Però alla CoCa certo non manco
Al CFM quest'anno devo andare
E la vacanza ad Ibiza dovrà saltare
E se tutta ce la metto
Otturrò pure il brevetto
Ogni tanto un po' mi abbatto
Ma m'impegno come un matto
La giornata è un po' stancante
Ma IL SERVIZIO E' PIU' IMPORTANTE!

* *Un capo che non fa solo il capo scout ama il proprio servizio e i ragazzi e sente forte la presenza di Dio che non lascia mai soli.*

* senza gioia lo scoutismo non s'ingoa

* *Se sei felice e tu lo sai sarai un buon capo
Se sei in cammino stai attento al tuo vicino
Se sei da solo tu lo sai un aiuto troverai
Ad aspettarti la tua Coca troverai.
Se sei felice la fatica non ti vince
Per fare il capo devi essere una lince
Se sei da solo tu lo sai un aiuto troverai
Ad aspettarti il Signore troverai.*

* Se sei un buon capo e ne sai hai entusiasmo
se sei un buon capo e ne sai hai passione
se sei un buon capo e ne sai chiedi aiuto
se sei un buon capo e ne sai fai formazione!

* Servendo
Cresciamo
GiOiosamente
EdUcando
ResponsabilmenTe

La chiusura dell'attività viene fatta con la consegna a ciascun capo di uno specchietto-spilla, simbolo della ricchezza che ciascun capo è per i propri ragazzi e per la nostra zona, accompagnata da un canto.

Alle 12,30 circa prende la parola il responsabile di zona Alberto Medri che presenta i temi "associativi" sui quali le Comunità Capi, meglio se abbinate, lavoreranno in preparazione dell'assemblea primaverile. Alcuni sono temi oggetto del prossimo Consiglio generale e su questi si possono preparare mozioni da portare in assemblea regionale, altri sono temi su cui la società ci interpella o su cui la nostra zona si sta interrogando:

- 1. Diarchia e coeducazione oggi**
- 2. Status socio adulto chiarire i ruoli** (servizio educativo, quadro, formatore)
N.B I capi a disposizione quest'anno si censiscono solo in zona
- 3. Formazione Capi: nuovo iter**
- 4. Formazione continua**
- 5. Dialogo interreligioso e accoglienza delle diversità**
- 6. Emergenza educativa** (tema lanciato dalla CEI per il prossimo decennio!)
- 7. Scoutismo e modernità** (le nuove tecnologie e forme comunicative...)
- 8. Cicli educativi: confronto in zona sulla durata dei percorsi nelle branche L/C ed E/G**
- 9. Branca R/S: nuove linee guida del Regolamento di branca**
(la documentazione relativa sarà disponibile da novembre)

La presentazione completa dei temi è allegata agli atti, viene consegnata in copia cartacea ai capigruppo e sarà disponibile nel sito di zona.

Riccardo Bertaccini (FoCa) interviene per ribadire l'importanza di queste tematiche e chiede alle CoCa di comunicare entro oggi il tema scelto per l'approfondimento, segnandosi nell'apposito cartellone. Il confronto e la riflessione sono più ricchi se si lavorerà (1-2 serate) per BiCoCa.

Viene poi data la parola a Fabio Piovaccari (gigio00@libero.it), che cura per il comitato di zona i rapporti con l'Ente Parco, il quale comunica all'assemblea che l'associazione "La Traccia" ha acquisito un terreno in località Ca' di Pomino in cui è stata predisposta un'area attrezzata per campi (bracieri per 8 squadriglie, braciere grande, bagni, acqua potabile, possibilità di escursioni, di corrente elettrica vicino...) al costo di 3,50 € a persona per notte.

Segue l'intervento dell'incaricato EPC di zona, Marco Laghi che relaziona sull'attività della Pattuglia EPC, dato che si è trattato di un anno molto intenso:

- 30 persone sono partite per l'Abruzzo, sia come Agesci, sia come Coordinamento per l'Abruzzo (e questo è stato un lavoro veramente impegnativo, perché ogni pattuglia ha fatto una settimana di permanenza fra i terremotati)
- Progetto scuola: prevenzione rischi (nelle scuole elementari di Godo e Russi) assieme all'EPC di Ravenna
- In collaborazione col Comune: "sciame di biciclette" e campagna contro la zanzara tigre
- Giro d'Italia
- Partecipazione a S. Sofia all'esercitazione in preparazione al rischio SISMA
- Con l'AGESCI: supporto agli eventi regionali: Caccia-Volo L/C; Capitolo R/S; e agli eventi di zona: Uscita Capi Squadriglia e lupettiadi.

Marco ribadisce però che il ruolo della pattuglia non è solo di supporto logistico, ma principalmente **educativo** e bisogna cercare di mantenerlo. Invita quindi a capi a tener conto dell'esperienza che la pattuglia ha acquisito per trasferirla nelle attività coi ragazzi.

Comunica poi che la pattuglia ha accettato di gestire la Casa di Luogoraro (della Traccia) e sta predisponendo attività per la branca R/S (lavoro in cambio di pranzo) ed E/G (concorso artistico per realizzare qualcosa per la casa).

Alle 13,15 l'assemblea si interrompe per il pranzo.

Alle 15 circa si riprendono i lavori con alcune comunicazioni importanti.

La responsabile di Zona Anna Mattarelli comunica che è giunta la notizia dell'improvvisa morte di don Carlo Gatti, parroco di S. Giovanni Evangelista, sede del gruppo Fo 12 e invita i capi ad alzarsi in piedi per una preghiera.

Riporta poi il saluto della Sig.ra Baldelli (figlia di Mario Baldelli fondatore dello scoutismo a Forlì) che, ammalata, non può essere presente.

Invita poi i capi a ringraziare con un applauso la sig.ra Graziella, che per tenerci aperta e accogliente la sala della riunione, ci ha dedicato tutta la giornata (Domenica!) dandoci una bella lezione di "servizio".

Ricorda poi che in sala sono appesi i cartelloni dei lavori fatti durante l'attività del mattino, che possono essere visionati da tutti e altri due cartelloni, in cui possono segnarsi i capi disponibili a formare le due pattuglie operative (1. **Rete di capi** – 2. **Scout Universitari fuori sede**) previste nel progetto di zona, che hanno come referente Veronica Pantieri del Fo8.

Vengono poi designati i due scrutatori: Davide Amici e Silvia Medri

Si passa quindi all'esame delle mozioni pervenute.

MOZIONE 1

Si richiede l'istituzione di una pattuglia per lo sviluppo della modifica del regolamento dell'assemblea di zona, in materia di calcolo delle presenze e del quorum assembleare in osservanza comunque del regolamento nazionale in materia.

Proponente
Cristiano Frasca

Cristiano (Fo10) interviene ricordando che all'assemblea di marzo aveva presentato una mozione per incentivare la partecipazione in zona, che è importante non solo per le votazioni, ma anche per la formazione dei capi. E' necessario riformularla in modo da non contraddire lo statuto e il regolamento nazionali, per questo propone una pattuglia che riveda il regolamento di Zona

MOZIONE 2

In riferimento

all'art. 1 (composizione) e all'art. 3 (validità) del regolamento dell'assemblea di zona e all'art. 26 dello Statuto AGESCI,

Considerato che

i capi a disposizione censiti in zona possono partecipare all'assemblea con solo diritto ad essere eletti, ma non hanno diritto di voto,

si chiede

di modificare l'art. 3 del summenzionato regolamento nel modo seguente:

□ **Art.3 Validità**

L'Assemblea di zona è validamente costituita con la presenza personale o a mezzo delega di almeno il 50% (cinquanta per cento) più uno dei capi in servizio educativo censiti nei gruppi, dei membri del comitato e degli incaricati alle branche censiti in zona.

I Proponenti

Comitato di Zona

Alberto (Resp) spiega che escludere dal conteggio del quorum i capi a disposizione, che già da regolamento non hanno diritto di voto(!), che solo in comitato sono 39(!) e che difficilmente hanno interesse a partecipare alle nostre riunioni, sarebbe sufficiente per rendere i lavori delle assemblee più sereni, senza bisogno di fare altre modifiche.

Andrea Scifoni (Fo3) sostiene che le due mozioni si escludono a vicenda: o si ragiona sul modo (moz.1) o si sceglie già il modo (moz.2)

Alessandro Arfilli (Fo4) interviene per appoggiare la mozione 2, sostenendo che il regolamento è ben fatto e che non serve una pattuglia per modificarlo.

Votazione Mozione 1: Favorevoli 82; Contrari: 65; Astenuti: 9

La mozione è approvata.

Si discute se mettere ai voti anche la mozione 2.

Giovanni Zoffoli (Fo7) sostiene che se le mozioni sono 2 vanno votate entrambe, questa è la democrazia., a meno che la mozione 2 non venga ritirata.

Andrea S (Fo3) afferma che è il comitato mozioni che può decidere se una mozione esclude l'altra.

Alla fine **il comitato di Zona decide di ritirare la mozione 2.**

MOZIONE 3

Visti

Gli art. 24 (zona organi), 25 (Convegno capi di zona) e 26 (assemblea di zona) dello Statuto AGESCI;

Considerato che

anche a livello regionale si è optato per un Convegno capi e una Assemblea Regionale all'anno,

si chiede

che anche a livello di zona vengano adottate le stesse modalità di cui agli articoli dello Statuto sopracitati, convocando un'assemblea di zona nel periodo primaverile e un convegno capi all'inizio del periodo autunnale.

Nel caso in cui sia necessario, per vari motivi, elezione di membri del comitato e/o decisioni nelle quali occorra il parere di tutti i capi, verrà convocata una seconda assemblea, in concomitanza col convegno capi e con le modalità di cui all'art. 2 del regolamento dell'assemblea di zona.

Proponenti

Comitato di Zona

Alberto (Resp) interviene a favore della distinzione Convegno (autunno) e Assemblea (Primavera) come si fa in regione. In primavera ci sono obblighi statutari (approvazione bilancio,...) e gli elenchi dei capi sono chiari dai censimenti nuovi, al contrario di ciò che accade in autunno.

Davide (Fo1) chiede se fra i “vari motivi” per trasformare in assemblea il convegno autunnale può bastare una mozione presentata da qualcuno.

Carlo (Predappio) sostiene che i motivi validi sono “elezioni” di persone

Alberto (Resp) afferma che è il Consiglio di Zona che decide quali possono essere i motivi “validi”.

In questo modo anche i capigruppo sono responsabilizzati.

Andrea F(Fo2) sostiene che non c'è bisogno di questa mozione perché nel regolamento è già così.

Francesca (Fo1) afferma che se il Consiglio decide di fare in autunno assemblea+convegno, vuol dire che si sa già che ci sono mozioni da discutere (cioè occorre muoversi con largo anticipo)

Riccardo (Comitato) sostiene che bisogna coniugare le diverse esigenze, mantenendo aperta la possibilità di fare l'assemblea quando ce n'è il motivo.

Sanso (Fo4) ora stiamo esercitando il diritto di poterne fare 2. E' meglio ritirare la mozione perché non c'è bisogno di parlarne.

Anna (Resp) la mozione è nata per due motivi: uno di carattere pratico (il raggiungimento del quorum che in autunno ha contorni “indefiniti”) e uno di carattere teorico: ci sono persone che “snobbano” gli appuntamenti di zona e decidono anche sulla base del nome con cui sono convocati, mentre la cosa fondamentale è la partecipazione.

Votazione Mozione 3: Favorevoli 31; Contrari: 59; Astenuti: 58

La mozione non passa.

RACCOMANDAZIONE

In linea con le nuove disposizioni di regolamento in merito al ruolo di capigruppo, si chiede di rendere verificabile, se non obbligatorio, la partecipazione dei capigruppo a campi ed eventi di formazione opportunamente istituiti, da eseguirsi temporalmente a inizio incarico.

Il proponente

Cristiano Frasca

Cristiano (Fo10) sostiene che la zona deve fare di tutto per mandare i capigruppo ai loro eventi di formazione.

Andrea (Fo3) condivide lo spirito, ma l'associazione non lo impone e quindi non si può votare.

Cristiano ribadisce l'urgenza della problematica posta e la raccomandazione viene presa agli atti senza votazione.

Alle ore 16 i capi si dividono per un breve momento di Branca e Consiglio in cui accordarsi in vista del lavoro nel nuovo anno; poi tutti i capi si recano a s. Ruffillo, per la celebrazione della Messa con il ricordo degli scout defunti.

Hanno verbalizzato

Daniela Paganelli (Fo6) e Anna Mattarelli (Resp. Zona)